

22 FEBBRAIO

Il porto tra ottimismo e bollicine

Al Club nautico tutti gli attori dell'opera, il patron dell'Idresia: "Finiamo nel 2012"

LAVORI PUBBLICI

ANIMAMARIA GRADARA

Pesaro

Fuori il paesaggio era grigio e piovoso. Ma il mare non ha intaccato il clima febricitante con cui, ieri mattina, nei locali del Club nautico pesarese, in Strada tra i due porti, ci si è a vicenda congratulati per quello che il presidente della Camera di Commercio Alberto Drudi non ha esitato a definire "un nuovo inizio". Sul fronte del porto, la ripresa dei lavori da parte della ditta Idresia, è stata salutata come un evento degno come minimo di un brindisi (e alla fine non è mancata neppure la "stappata" di spumante). Dosi di ottimismo a volontà, tra gli intervenuti, che si sono già dati appuntamento a quando ci sarà davvero da festeggiare: al termine dei lavori, che il nuovo cronoprogramma fissa al 31 gennaio 2013 (sei mesi in anticipo rispetto al precedente) e che l'iper ottimismo di Giovanni Cimorelli, patron della ditta Idresia, porta addirittura ad anticipare alla fine del 2012. C'erano tutti, a festeggiare:

oltre a Drudi (che ha ripercorso passato remoto e passato prossimo della vicenda porto), il sindaco Luca Ceriscioli, il vice prefetto Paolo De Biagi, il comandante della Capitaneria di porto Attilio Montalto, il provveditore delle Opere Marittime Vittorio Rapisarda (cui in tanti hanno attribuito il merito di avere contribuito in maniera decisiva allo sblocco del contenzioso, non appena entrato in carica, nel dicembre scorso), il direttore di Cna Camilla Fabbri (qui in veste di presidente del comitato per lo sviluppo del porto), il presidente della Provincia Matteo Ricci, ed infine Giovanni Cimorelli, insieme al presidente della Camera di commercio di Isernia Brasiello. Il ruolo delle due camere di commercio, nello sblocco della vicenda, non è stato secondario. Lo ha ricordato Alberto Drudi, che a dicembre aveva preso l'iniziativa di mettersi in contatto con il collega molisano, per far sì che si aprisse una mediazione finalizzata a scongiurare il proseguo del contenzioso che si era aperto tra l'Idresia e le Opere Marittime (con la ditta che avanzava richieste milionarie di risarcimento danni). E il presidente dell'ente camerale pesarese non si può dire si sia risparmiato in fatto di "moral suasion": il 27 dicembre, in pieno periodo di festività, è salito in macchina e ha raggiunto Isernia, per un



Il tavolo con i rappresentanti degli enti che lavorano alla realizzazione del nuovo porto di Pesaro

faccia a faccia con Brasiello e Cimorelli. Mentre nel frattempo il provveditore e il suo staff non hanno trascurato nulla per cercare di evitare il contenzioso. Tanto che il sindaco Ceriscioli ha voluto segnalare "l'impegno determinante" del Provveditorato, al Ministero competente,

ai lavori veri e propri di escavazione e pompaggio della sabbia.

E la nave, si direbbe. Guardando con il canocchiale all'orizzonte c'è chi già vede delinearsi finalmente "un porto aperto, con un migliore utilizzo degli spazi", quelli da diporto, quelli mercantili e della pesca come ha sottolineato ieri il comandante della Capitaneria di Porto Montalto. Il segnale di avvio del "terra" è partito. Per arrivare all'isola, però, manca ancora il nuovo porto turistico, attualmente alle fasi finali di progettazione.



Il sindaco ha ringraziato con una lettera il provveditore del ministero
LUCA CERISCIOLI